Allegato 3a – Scheda riassuntiva delle esperienze segnalate

PROGRAMMA SEMINARIO NAZIONALE
"CITTADINANZA E SOSTENIBILITA'"
VIBO VALENTIA 20 -21 MAGGIO 2019

PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DELLE SCUOLE

ISTITUTO	Circolo Didattico "E. Pessina- Vitale"
INDIRIZZO	Piazza Italia, 11
INDIRIZZO MAIL	Bree03000q@istruzione.it
TELEFONO	0831/302710
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Mingolla Maria
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	Doc. Urso Matilde
INDIRIZZO MAIL DEL REFERENTE	matildeurso@libero.it
N. SCUOLA/E COINVOLTA/E NELL'ESPERIENZA	N° 1
N. CLASSE/I COINVOLTE NELL'ESPERIENZA	- N° 4 CLASSI QUINTE a.s. 2017- 18 e n° 11 classi tra quarte e quinte, 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia a.s. 2018/ 19 TOTALE :15 classi e 5 sezioni
ORDINE/I DI SCUOLA CONVOLTO/I	Scuola Primaria/Scuola dell'Infanzia
ANNI SCOLASTICI	2017/18 – 2018/ 2019
TEMATICA (barrare la tematica principale su cui verte l'esperienza)	
1. ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ. *Gli interventi didattici per l'educazione a stili di vista sani (movimento, alimentazione, astensione da comportamenti dannosi, strategie per l'equilibrio mentale…); per la promozione della salute e per il rispetto di sé. Interventi sulle life skills; integrazione nel curricolo in forma ordinaria dei temi delle life skills con le competenze chiave; collaborazioni interistituzionali per la promozione della cultura della salute.*	

2. **FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.** *Interventi didattici e organizzativi per l'inclusione: didattiche, ambienti di apprendimento, partnerhip interistituzionali per l'inclusione di tutti; ambienti di apprendimento inclusivi per tutti e non per categorie specifiche.*	
3. **RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE.** *Didattiche per il rispetto di genere e dell'altro in generale; progettazioni didattiche e di ambienti di apprendimento per favorire l'apprendimento delle ragazze nelle STEM; interventi didattici per l'individuazione, la prevenzione e il contrasto delle diseguaglianze nell'ambiente scolastico e di vita.*	
4. **GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO. PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.** *Didattiche per la promozione della sobrietà, del consumo consapevole, del contrasto allo spreco; per il risparmio energetico, delle risorse non rinnovabili (compresa l'acqua) e per la sostenibilità a partire dalle piccole abitudini quotidiane; lavori sull'impronta ecologica.*	
5. **PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE** *Ecosostenibilità e didattiche. Pianificazione ordinaria e sistematica nel curricolo di attività organicamente inserite nelle diverse discipline per l'ecosostenibilità (scienze naturali, scienze della terra, biologia, geografia, storia, economia…)*	

6. **PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** *Didattiche collaborative, progetti di servizio (es. service learning), sostegno tra pari, collaborazioni intergenarazionali, educazione alla gestione dei conflitti e alla mediazione… educazione al rispetto per gli animali e per tutti i viventi; per il paesaggio e i beni artistici e culturali.*	
7. **RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE** *Interventi per l'educazione alla cittadinanza europea e globale; parternariati internazionali tra scuole e tra alunni; co-progettazioni tra scuole; partecipazione a progetti e iniziative di solidarietà internazionale a carattere umanitario o ambientale.*	X
L'esperienza ha riguardato un solo grado/più gradi di istruzione della stessa scuola/rete di scuole (specificare quali)	Scuola primaria e scuola dell'Infanzia

All'interno del percorso pluriennale mirante a favorire la reale integrazione e inclusione degli alunni stranieri presenti a scuola e ad affinare la capacità del sentirsi tutti parte di un mondo globale, dove il contributo di ciascuno fa la differenza in termini di condivisione, dignità e fratellanza, gli alunni coinvolti nelle seguenti esperienze educativo-didattiche, hanno realmente vissuto spaccati concreti nel "farsi prossimo" e nell'essere vicino a chi ha dovuto abbandonare le proprie terre, le proprie case, le tradizioni, i sogni e le certezze.

- **" WE ARE THE CHILDREN ": iniziativa di incontro con ragazzo originario del Burkina Faso (piccolo stato dell'Africa Occidentale, privo di sbocchi sul mare), ADAMA ZOUNGRANA CAIOLO, per sensibilizzare gli alunni alle problematiche del paese e a iniziative di solidarietà finalizzate alla raccolta di corredo didattico, vestiario e farmaci necessari agli alunni di tale paese africano e di giocattoli utili a vivere in serenità il tempo libero, proprio come nelle nostre opulente realtà, organizzato in collaborazione con l'Associazione Tarantula Rubra, presieduta dalla Dott.ssa Anna Nacci (a. sc. 2017 – 2018).**
- **SETTIMANA DEI BAMBINI DEL MEDITERRANEO – Edizione 2018 – iniziativa alla 14ª edizione per sensibilizzare l'opinione pubblica verso le tematiche dell'educazione interculturale, della promozione della pace tra i popoli e della cultura dell'accoglienza organizzata dal Comune di Ostuni in collaborazione con il Comitato Organizzatore di San Vito dei**

Normanni, coordinato dalla dott.ssa Tiziana Micelli (a. sc. 2018 / 2019).

Gruppo di progetto:

Commissione del Collegio; Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe/Commissione interistituto reti di scuole; altro

Il gruppo di lavoro è così composto:

- le Funzione Strumentali Area 3, "**Interventi e servizi per studenti nell'ambito dell'inserimento e integrazione degli alunni in handicap, stranieri e con svantaggi**; e Area 1 **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa.**
- Consiglio di interclasse e di intersezione
- Staff organizzativo del Dirigente Scolastico

Criticità da risolvere e risultati attesi in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione degli allievi che hanno motivato la progettazione dell'attività

Criticità:

- Gli stati d'animo negativi e il disorientamento di alcuni alunni immigrati all'arrivo in Italia e al loro ingresso a scuola
- Forme di prevenzione e paure derivanti dalla non conoscenza e dal pregiudizio verso gli sconosciuti e gli stranieri

Risultati attesi:

- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di coetanei provenienti da zone a rischio e bisognose del pianeta
- Conoscere i paesi lontani attraverso le storie di vita dei protagonisti
- Praticare forme concrete di cooperazione e solidarietà
- Incrementare i life-skills, quali atteggiamenti sociali e civici positivi
- Capire che le vicende storiche e politiche possono rendere "gli altri" differenti, ma sempre uguali in dignità, diritti e rispetto.

Organizzazione:

Presentazione al Collegio delle iniziative in linea con l'obiettivo formativo del Ptof:" Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della **solidarietà** e della **cura dei beni comuni** e della consapevolezza dei diritti e dei "doveri", delle loro finalità educative e didattiche. Registrazione delle adesioni alle stesse in sede collegiale; iscrizione, attaverso la piattaforma dedicata ai diversi laboratori previsti nella Settimana

dei Bambini del Mediterraneo; attuazione degli stessi secondo fasce d'età/interesse nelle classi e sezioni

Monitoraggio e valutazione dell'esperienza

(specificare le eventuali forme di monitoraggio e valutazione attivate sull'esperienza)

Il monitoraggio è stato svolto attraverso le seguenti azioni cognitive degli alunni: analizzare, leggere e comprendere il fenomeno delle migrazioni, rielaborarlo criticamente.

Il docente per la valutazione delle competenze di cittadinanza si è avvalso di:

compiti autentici, diario di bordo, forme di autovalutazione, prove semistrutturate, produzione di testi liberi e guidati.

Punti di forza e criticità

Punti di forza: Eliminazione dei confini geografici e mentali derivanti da comuni pregiudizi e sospetti

Aumento dello spirito solidale necessario in una società planetaria

Valorizzazione del linguaggio musicale, teatrale, della lettura quali strumenti privilegiati per "smontare" convinzioni e retaggi culturali

Criticità :

- L'elevata concentrazione dei laboratori proposti all'interno della **Settimana dei bambini del Mediterraneo** in pochi giorni
- La mancanza di fondi sufficienti a prevedere dei mediatori culturali/ linguistici per ogni alunno proveniente da paesi per i quali non è immediato individuare esperti in loco nella lingua specifica;
- la difficoltà che talvolta vi è presente un unico nucleo familiare nel Comune proveniente dal Paese in questione.

Impatti durevoli nell'organizzazione, diffusione dell'esperienza nella comunità scolastica

Acquisizione forte dell'atteggiamento di accoglienza e di vicinanza dell'altro - chiunque egli sia- negli alunni coinvolti direttamente nelle esperienze

Collaborazione continuata con Associazione di volontari "MIGRANTES" per la prima accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Aumento del numero dei genitori stranieri che si sono avvalsi della consulenza offerta anche nello sportello d'ascolto

Ridefinizione del protocollo riservato all'inserimento degli alunni nelle classi – sezioni

Realizzazione, per due anni scolastici consecutivi, di due moduli PON 2014 - 2020- " Inclusione Sociale e Competenze di base " destinati esclusivamente agli alunni stranieri per l'aumento della conoscenza della L2

Indicare il sito dove si può reperire ed eventualmente scaricare la documentazione dell'esperienza **www.pessinavitale.edu.it** **(sezione progetti)**

N.B.: Si riassumono di seguito i criteri di qualità che devono essere presenti nell' esperienza segnalata.

- Essere stata messa a punto e coordinata da un gruppo di progetto (team, CdC, commissione, dipartimento, rete di scuole …)
- essere stata attuata nelle classi;
- essere inserita in modo strutturale nel curricolo;
- prevedere didattiche di tipo laboratoriale, collaborativo, centrate sull'azione autonoma degli allievi;
- essere coerente con le Indicazioni Nazionali (Traguardi, competenze, ambiente di apprendimento)
- prevedere strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- prevedere il monitoraggio e la valutazione della progettualità;
- coinvolgere più discipline;
- coinvolgere più gradi di scuola del primo ciclo;
- essere documentata e avere una diffusione, almeno a livello di Istituto.

Allegato 3b – Pianificazione dell’esperienza in forma di UDA

UDA

UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	**"I BAMBINI DEL MEDITERRANEO: TANTE STORIE, UN MARE DI INCONTRI"**
Compito significativo e prodotti	**Conoscere realtà geografiche ed esistenziali lontane dalle proprie e diverse ed esprimere solidarietà in forma tangibile con raccolta di quaderni , colori , astucci ed altro corredo scolastico da donare ai bambini del Burkina Faso, i quali vivono situazioni diverse da quelle degli alunni.** **Vivere l'alterità e la diversità di pelle, colore, tradizioni e usi come elemento arricchente e non discriminante.** **Realizzare ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita e ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi**

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Competenze chiave e relative competenze specifiche Come da: Raccomandazione del Parlamento Europeo e Consiglio del 18.12.2006 Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 Agenda 2030 con i 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 Obiettivi Formativi del PTOF triennale	**Evidenze osservabili (Traguardi)**
• IMPARARE AD IMPARARE: acquisire informazioni ed esperienze e trasferirle in modo interdisciplinare e trasversale nel proprio bagaglio socio-culturale e di apprendimento	Far progredire la cultura della Pace e, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE	Elaborare in classe regole utili alla collaborazione con chi ha opinioni diverse; sviluppare il dialogo interculturale / interreligioso, contrastare la discriminazione razziale e la povertà

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
• SVILUPPARE MODALITA' DI CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DI CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti rispettosi di sè, degli altri e dell'ambiente Conoscere il senso dei comportamenti corretti de parte dei cittadini
• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**:** interiorizzare atteggiamenti e ruoli utili a comportamenti di cittadinanza attiva, multiculturale e interculturale	Sviluppo di competenze prosociali e civiche. Favorire il passaggio da situazioni di multiculturalità alla educazione INTERculturale. Comprendere il senso profondo del prefisso INTER quale scambio, reciprocità.
• CONFRONTARSI CON LE DIVERSITA', ACCETTARLE E VIVERLE COME RISORSA	Partecipare ad iniziative organizzate nella scuola e da parte di Associazioni a scopo umanitario e solidale Promuovere e potenziare i valori della pace, del dialogo interculturale e dell'armonia tra i popoli
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	**Conoscenze** (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
Promuovere riflessioni circa l'odierna società planetaria	Il significato di "gruppo" e di "comunità" Il ruolo di "cittadino" e di "cittadino del mondo" Il significato dei concetti di diritto, di dovere
Comprendere il significato delle regole per una proficua convivenza sociale e riconoscerne il valore in qualunque ambiente di vita e con "l'altro"	Il senso della responsabilità, libertà, identità personale e di gruppo Il senso dell'accettazione, tolleranza, apertura verso "l'altro" Carte dei Diritti dell'Uomo, dell'Infanzia e Organi Internazionali come UNICEF, ONU, UNESCO

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Alunni destinatari	Alunni di classi quarte, quinte e sezioni di scuola dell'infanzia
Discipline coinvolte	UDA Interdisciplinare e trasversale: italiano, storia, geografia, educazione all'immagine, musica, religione Campo di esperienza: Il sè e l'altro, I discorsi e le parole, Il corpo e il movimento, La conoscenza del mondo
Fasi di applicazione (elencare I titoli delle fasi di cui al piano di lavoro)	1. Indurre l'alunno a riflettere, osservare, ascoltare, partecipare 2. Ascoltare il racconto di vita dell'ospite originario di Burkina Faso 3. Partecipare a tutte le attività proposte all'inerno della "Settimana dei Bambini del Mediterraneo" e fruire di laboratori animati, di workshop, di letture e proposte culturali incentrati sulla pace e sull'intercultura 4. Realizzare una raccolta di materiale scolastico plurimo, giochi e capi d'abbigliamento da donare ai bambini del Burkina Faso 5. Identificarsi nelle storie di chi fugge da Paesi in guerra, poveri o segnati da tragedie di varia natura
Tempi (Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)	Da febbraio 2018 a giugno 2018 per l'esperienza di condivisione con i bambini di Burkina Faso (30ore). Ottobre 2019 per la Settimana dei Bambini del Mediterraneo (20 ore).
Esperienze attivate	Attività didattiche molteplici, quali racconti di storie, giochi,scambio di punti di vista, gioco dei ruoli, realizzazione di balli su musiche etniche, lettura di libri autobiografici di autoctoni del Burkina, drammatizzazioni, seminari, spettacoli
Metodologia	Brainstorming, cooperative learning, lavoro di piccolo gruppo, lavoro individuale, lavori collettivi, tutoring, laboratori di costruzione e drammatizzazione, lezioni frontali

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Risorse umane interne esterne	Docenti di classe, alunni, referente Area progettuale, esperti esterni nel campo della lettura, della scrittura, della recitazione, della illustrazione, educatori e referenti di comunità a carattere umanitario e protagonisti di storie di esodi e di migrazioni
Strumenti	Strumenti musicali, videoproiettori, LIM, libri, PC, tablet, elementi scenografici, internet, DVD, materiale di cancelleria, ecc...
Valutazione	Questionario d'ingresso per rilevare conoscenze e atteggiamenti nei confronti dello sconosciuto e dello straniero, diario di bordo, griglie d'osservazione, conversazioni guidate, schede di autovalutazione

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: ***"I BAMBINI DEL MEDITERRANEO: TANTE STORIE , UN MARE DI INCONTRI"*** Anno Scolastico 2017/2018 - 2018/2019
Coordinatore: Urso Cosima Matilde
Collaboratori: docenti di classe e di sezione; docenti funzioni strumentali

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

(relative ad entrambe le esperienze progettuali su esposte)

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
1 Motivazione	Ascoltano, riflettono e acquisiscono informazioni	Illustra il progetto, lavora a partire dalle "rappresentazioni" degli alunni, sensibilizza al linguaggio musicale ed espressivo come strumento di solidarietà	Conoscenza dell'alterità, dei fenomeni dell'emigrazione, dell'opportunità di arricchimento che rinviene dalla vita in società complesse e multiculturali	Prime due settimane	Partecipa, interviene consapevolmente, pone quesiti	Osservazioni, colloqui, schede valutative,
2 Ascolto di vite lontane	Ascoltano il racconto del protagonista del Burkina Faso e partecipano attivamente	Stimolano l'attenzione, creano il setting adatto alla situazione	Conoscenza della realtà e dell'ambiente di vita del racconto; utilizzazione delle conoscenze apprese per l'elaborazione di cartelloni e lavori individuali; testi riflessivi	Una settimana	Partecipa attivamente, conosce le problematiche legate ai fenomeni migratori, conosce le più importanti Associazioni umanitarie	Osservazioni, colloqui, schede valutative, lavoro singolo e di gruppo

3 Coinvolgimento	Partecipano in modo vario e finalizzato a tutte le proposte laboratoriali e di animazione de "La Settimana dei Bambini del Mediterraneo"	Sensibilizza ad una consapevole partecipazione alle attività proposte e sottolinea la finalità educativa, formativa e umanitaria di tutta l'iniziativa	Testi e storie in cui emergono incontri e dialoghi tra bambini di nazionalità diversa; scambio di punti di vista, gioco dei ruoli, partecipazione a balli su musiche etniche; presentazione e "lancio" di messaggi culturali e di pace durante la sfilata di apertura dell'evento; incontri con le Delegazioni dei vari Paesi del Mediterraneo	Una settimana	Coglie l'importanza della pace, dell'educazione interculturale, rispetta le differenze e il dialogo tra le culture	Griglia di autovalutazione delle esperienze vissute dall'alunno, osservazioni sistematiche e non, questionario metacognitivo
4 Raccogliamo per donare	Riportano le informazioni acquisite nei propi contesti di vita per sensibilizzare alla raccolta di materiale da donare agli orfanatrofi e ai bambini meno fortunati	Stimola negli alunni l'atteggiamento della responsabilità, della condivisione, del prestare aiuto	Preparazione di "scatoli - dono" contenenti materiale scolastico vario e giochi da donare ai bambini dei Paesi poveri	Tre settimane	Interiorizza i principi di non discriminazione, di rispetto delle differenze tra culture diverse; riconosce l'importanza e la dignità dell'altro, della cooperazione, del sostegno di chi è in difficoltà	Osservazioni sul grado di partecipazione, di coinvolgimento e collaborazione; griglie di valutazione

5 **La tua storia, la mia storia**	Apprendono pienamente le conoscenze veicolate dalle storie e attività proposte; si immedesimano nelle difficoltà della vita dei migranti e degli stranieri	Coordinano le attività, orientano conversazioni e riflessioni	Assunzione di comportamenti rispettosi di sè e degli altri, invenzione di storie sulla tematica, realizzazione di ricerche individuali su internet	Due settimane	Possiede abilità specifiche della convivenza interculturale; conosce tradizioni diverse dalle italiane e ne apprezza il valore; coglie somiglianze e differenze tra culture e se ne arricchisce	Osservazioni sull'impegno, la partecipazione singola e di gruppo, la responsabilità; griglie valutative di atteggiamenti e degli stili di apprendimento

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi						
1						
2						
3						
4						
5						

STRUMENTI DI RIFLESSIONE FINALE E AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

(barrare con una X accanto allo strumento: possibili più opzioni)

STRUMENTO	
RELAZIONE FINALE DI RICOSTRUZIONE-RIFLESSIONE	**X**
DIARIO DI BORDO	**X**
QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE	**X**
ALTRO (specificare) Relazioni individuali degli alunni Questionario di gradimento	**X**